

## Germania e Danimarca 2007

Periodo: dal 4/8/07 al 21/8/07

Mezzo: Honda Silverwing 600

Partecipanti: 2 (Max e Sabrina)

Itinerario: Italia – Austria – Germania – Danimarca – Germania – Austria – Italia.

Chilometri percorsi: 6100

Spesa totale: 5.500€



Anche quest'anno vacanze su due ruote, e dopo il sole ed il caldo della Turchia della scorsa estate, questa volta la meta è il nord Europa.

Sabato 4 agosto, nonostante la giornata sia contrassegnata dal bollino nero sul sito dell'autostrade, decidiamo di partire proprio oggi.

Quest'anno in viaggio saremo in tre. Io, Sabrina e la signorina del navigatore GPS acquistato di recente.

**1° giorno:** Napoli – Garda. 750km di autostrada (che palle).

Sistemate le ultime cose sullo scooter, già caricato la sera precedente, alle 9:15 siamo già in viaggio. La giornata è calda ma non afosa.

In previsione del traffico da "esodo" che avemmo incontrato, prima di partire abbiamo prenotato un albergo, avvisando del nostro arrivo a notte fonda a Garda.

La signorina GPS è infallibile nel segnalarci tutti gli autovelox, anche quelli più nascosti o quelli "temporanei" messi nei tratti con cantieri.

Viaggiando a velocità da codice e facendo tutte le soste necessarie, alle 18:00 siamo in albergo, di traffico neanche l'ombra.



La scelta di Garda come prima tappa non è casuale. Io e Sabrina siamo innamorati di questo lago e ci torniamo volentieri ogni volta che ci è possibile.

L'albergo che abbiamo prenotato è proprio sul lungolago e dalla nostra stanza si gode un bellissimo panorama.

La serata trascorre piacevolmente passeggiando sul lungolago, nonostante i chilometri non siamo particolarmente stanchi. Mangiamo in un simpatico ristorante (il giardino delle rane).

---

**2° giorno:** Garda – Fussen. 360Km

Lasciamo Garda poco dopo le 9:00, la giornata è soleggiata.

Il traffico è scorrevole sull'autostrada del Brennero ed in un paio di ore arriviamo al confine con l'Austria. Compriamo la vignette (10 giorni 4,30€ per le moto) e ci dirigiamo verso Fussen procedendo a zig-zag tra l'Austria e la Germania.

Incrociamo miliardi di motociclisti e, quasi tutti ricambiano il nostro saluto (in Italia sono pochi a salutare gli scooter).

Valli, laghi, fiumi e tanto verde. Il paesaggio è bellissimo.

La signorina GPS infallibilmente ci guida al centro di Fussen. La città a prima vista ci sembra un po' troppo "turistica" per cui decidiamo di esplorare i dintorni alla ricerca di una pensioncina (gasthof).

Procediamo in direzione del castello di Neuschwanstein (quello che ispirò Disney per il castello de "La bella addormentata").



Appena il castello fa capolino tra le verdi vette che lo circondano, restiamo incantati. Catturati da quella visione decidiamo di visitarlo subito, rimandando a dopo la ricerca del gasthof. La decisione di rivela azzeccatissima.

La visita al castello (9€) va prenotata! Arrivati alle 14:30 alla biglietteria siamo fortunati e riusciamo a prenotare l'ultima visita della giornata alle 18:15. Utilizziamo il tempo a disposizione per cercare una sistemazione per la notte.

Poco lontano dal castello troviamo un grazioso hotel in perfetto stile "bavarese", non è economicissimo (85€ inclusa colazione) ma è perfetto per posizione e qualità.

Neuschwanstein è d'avvero spettacolare così come è spettacolare l'organizzazione tedesca che è riuscita a trasformare un castello in una vera e propria industria del turismo.

Per cenare torniamo a Fussen (4km dall'hotel) dove l'impressione è quella di trovarsi su un set cinematografico quando ormai le riprese sono terminate. La città è bellissima ma sembra finta! Non è tardi ma troviamo aperti solo qualche gelateria ed un ristorante Italiano. Continuiamo a gironzolare per le stradine e finalmente ecco una birreria aperta. E' molto turistica ma perlomeno sembra Tedesca.

### 3° giorno: Fussen – Augsburg. 110Km

La notte è stata fresca e al mattino le nuvole cominciano ad affollarsi in cielo.

Poco dopo aver lasciato l'hotel indossiamo l'antipioggia e dopo qualche chilometro inizia a piovere. La pioggia è insistente ma non eccessivamente fastidiosa, perlomeno non per noi, lo è invece per la signorina GPS, che deve lasciare il suo comodo supporto realizzato ad-hoc, per una scomoda sistemazione nella borsa da tunnel. Nonostante tutto, continua a guidarci.

Anche se non siamo abituati a viaggiare con queste condizioni meteo (veniamo dal paese del sole), lentamente e con prudenza, procediamo.

Percorriamo la "Romantische Strasse" ed approfittando di un momento di tregua che la pioggia ci concede visitiamo Landsberg am Lech. Il pittoresco centro storico è attraversato dal fiume ed una serie di cascate artificiali ne movimentato il percorso. Pranzo veloce e ci rimettiamo in viaggio verso Augsburg (Augusta). Una pioggia intermittente ci accompagna.

Trovato l'hotel (Hotel am Rathaus 85€ B&B, centralissimo), muniti di ombrello, visitiamo la città.

Augsburg è una città piuttosto grossa, ma conserva un centro storico che nonostante la pioggia non ci lascia indifferenti. Ceniamo benissimo in un ristorante molto carino e soprattutto non frequentato da turisti.



## 4° giorno: Augsburg – Rothenburg ob der Tauber. 190Km

Ci sveglia la pioggia che batte con insistenza sulla finestra della nostra stanza. La cosa incomincia a diventare seccante! Facciamo colazione e poi prepariamo lo scooter in configurazione da pioggia. Con del velcro adesivo (lo porto sempre in vacanza..... sarò strano??) e con una bustina in plastica trasparente improvviso una copertura per consentire alla signorina GPS di starsene comodamente appollaiata sul suo supporto.

Poco meno di 200km. Per il fidato SilverWing uno scherzo. Tuttavia con un sottomarino sarebbe stato più semplice!

Mai vista tanta pioggia! Impieghiamo circa 4 ore per raggiungere Rothenburg.

Subito fuori le mura della città notiamo un gasthof molto carino. Butto l'ancora e Sabrina con il tender raggiunge l'ingresso dell'hotel, da dove il proprietario ci guarda un po' sconcertato. Sabrina, che sembra un palombaro appena riemerso, fa le domande di rito al proprietario, il quale con molto garbo, prima le alza la visiera e poi le chiede gentilmente di ripetere.

(Gasthof Bezold 80€ B&B)

La stanza è grande e riusciamo a stendere perbene guanti, giacche e pantaloni da moto che nonostante l'antipioggia sono zuppi. Anche l'interno del casco di Sabrina è bagnato! Fortunatamente abbiamo l'abitudine di preparare i bagagli sistemando gli indumenti in buste di plastica, solitamente può essere una eccessiva precauzione, ma questa volta c'è servita alla grande, nonostante avessimo montato le coperture antipioggia alle valigie laterali, all'interno c'era un bel po' d'acqua!



Indossiamo qualcosa di asciutto e con giacca antipioggia ed ombrello alla mano partiamo alla scoperta di questa graziosa cittadina.

Rothenburg, colorata cittadina medievale, è completamente circondata da una cinta muraria coperta passeggiando sulla quale si gode una vista spettacolare sulla città e sulle valli circostanti. E' obbligatoria la visita a Käthe Wohlfahrt, l'apoteosi dell'addobbo natalizio!

Gironzoliamo per la città affollata di turisti. Improvvisamente verso sera smette di piovere! Si accendono i lampioni, i turisti di passaggio vanno via e Rothenburg diventa ancora più bella.

Ceniamo in un ristorantino caratteristico e poi a nanna.

---

## 5° giorno: Rothenburg ob der Tauber

Non piove, ma dalle finestre della stanza la vista è surreale! Nebbia!!! Fittissima nebbia!

Chiediamo al simpatico gestore dell'hotel se possiamo restare ancora una notte. Non ci sembra il caso partire con questo tempo.

Ne approfitteremo per asciugare ben bene le giacche da moto. Facciamo un'abbondante colazione "alla tedesca", salumi e formaggi in quantità ma anche dolcetti vari e caffè.

Approfondiamo la conoscenza con Rothenburg che continua a regalarci scorci eccezionali. Senza pioggia è senza dubbio più bella.

Compriamo qualche souvenir e assaggiamo i Schneeballen (Palle di neve), dolce tipico di

Rothenburg venduto ad ogni angolo di strada. Resti tra noi, a me sembrano le nostre chiacchiere di carnevale (frappe).

La giornata scorre senza stress tra una pasticceria e l'altra. A sera il tramonto ci offre un'ultima "cartolina" di Rothenburg. Ceniamo nello stesso ristorantino di ieri e poi nanna.



---

## 6° giorno: Rothenburg ob der Tauber – Bamberg. 110Km

Tanto per cambiare piove. Facciamo colazione, come sempre abbondante, prepariamo lo scooter ed alle 9:30 partiamo. Direzione Bamberg. L'infallibile GPS ci consente di preferire stradine secondarie alle autostrade senza la preoccupazione di perderci. Anche se con la pioggia, la Germania ci piace sempre di più. Paesini, villaggi e fattorie scorrono lungo la Romantische Strasse alternandosi a vallate e boschetti.

Da qualche chilometro avevo la sensazione che il faro dello scooter non fosse sempre acceso. Passando per un fitto boschetto ne ho la certezza. Maledizione! E' una persecuzione! Anche lo scorso anno in Turchia ci aveva abbandonato il faro! Sotto la pioggia e con questa nebbiolina viaggiare senza luci è troppo rischioso, così ci mettiamo alla ricerca di un'officina.

Consultiamo i POI del GPS facciamo rotta verso un'officina meccanica a 15km di distanza dalla nostra posizione, ma prima di raggiungerla noto una concessionaria Yamaha.

Il gentilissimo meccanico, che non parla una parola in Inglese ne tanto meno in Italiano, fortunatamente comprende benissimo il linguaggio dei gesti Napoletano e si mette subito all'opera per la sostituzione della lampada.

Ad essere sinceri la sezione in tedesco del manuale dello scooter che porto sempre con me ha contribuito molto. La sostituzione della lampada dovrebbe essere un intervento semplice..... ma se hai delle enormi mani tedesche la cosa si complica!! C'è voluta più di un'ora e mezza!

Mentre il simpatico meccanico dalle enormi mani impreca come un pazzo per sostituire la lampada,

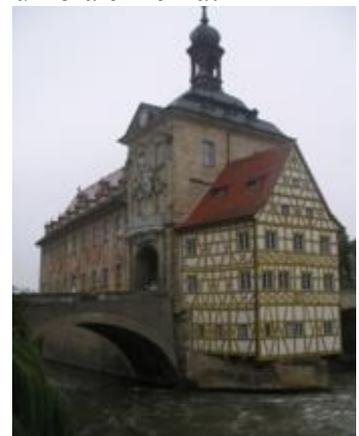
ne approfitto per dare un'occhiata alla concessionaria che vende anche abbigliamento da moto. Mi occorrono assolutamente dei guanti.

Quelli che avevo, garantiti impermeabili, fanno acqua che è una bellezza, evidentemente la pioggia tedesca è più bagnata di quella italiana. Guanti e sostituzione lampada 97€.(!)

Dopo questo costoso fuoriprogramma, finalmente, raggiungiamo Bamberg.

La cittadina è senza mezzi termini stupenda. Il centro storico, la maestosa cattedrale, i superbi palazzi sono miracolosamente usciti indenni dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

La città è attraversata da almeno due fiumi e questo gli conferisce un aspetto quasi "lagunare" (abbiamo visto anche una gondola!)



Troviamo alloggio presso l'hotel Weierich (89€ B&B) ed approfittando del fatto che non piove, subito partiamo alla scoperta di Bamberg. Veramente bella! Elegante e vivace allo stesso tempo. In una delle bellissime piazze troviamo un concerto pop-rock, e come sempre accade da queste parti il pubblico assiste seduto. Le caratteristiche panche ed i chioschetti che vendono birra e piatti tipici riempiono la piazza. Il clima è quello di una sagra di paese. La serata scorre piacevolmente e si conclude in una bellissima birreria in centro (Ambräusianum). Siamo un po' in ritardo sulla nostra tabella di viaggio ..... sarebbe bello restare un paio di giorni....!



---

## 7° giorno: Bamberg – Berlino. 450Km

Il cielo non è sereno, ma perlomeno non piove. Dopo la solita abbondantissima colazione, prepariamo lo scooter ed a malincuore lasciamo Bamberg. Direzione Weimar, che stando alla nostra Lonely Planet, dovrebbe essere meritevole di una visita. Mettiamo in programma anche un'eventuale sosta di un giorno in questa cittadina. Già dalla prima periferia Weimar non ci dà una grande impressione, forse complice anche il cielo grigio. Attraversiamo i centro e l'impressione avuta dalla periferia viene confermata. Decidiamo di non fermarci proprio, e di tirare avanti fino a Berlino. I chilometri non sono tanti (circa 300 da Weimar), ma siamo un po' lontano dall'autostrada e decidiamo di continuare a percorrere le "statali". Arriviamo a Berlino nel tardo pomeriggio.

La capitale ci accoglie con un timido sole. Sul GPS selezioniamo l'hotel Ibis di Alexanderplatz (ci siamo trovati molto bene in questi hotel qualche anno fa in Francia) e la signorina, nonostante le tante strade chiuse per lavori, ci guida per le vie del centro come fossimo di casa. Sarà pure "spersonalizzante" ma l'Ibis per posizione, pulizia, disponibilità di parcheggio e prezzo c'è sembrata una buona scelta (90€ B&B).

Scaricati i bagagli, partiamo alla scoperta di Berlino. Alexanderplatz si trova a Mitte (Berlino Est), la parte "storica" della città. Berlino subito manifesta la sua anima di grande capitale europea.



I lunghi viali, i palazzi storici ed i monumenti non temono nessun confronto con Parigi o Londra. Passeggiamo fino alla porta di Brandeburgo, percorrendo il bellissimo Unter Den Linden, viale lungo il quale si susseguono monumenti storici e gallerie commerciali modernissime, il tutto, incredibilmente, senza stonare.

---

## 8° giorno: Berlino

Per visitare Berlino ci vorrebbe un mese o più. Grazie alla lunga passeggiata di ieri sera riusciamo a muoverci con un discreto orientamento. E' la nostra prima volta a Berlino e ci sono alcune cose che vogliamo visitare assolutamente. Grazie ad un timido sole riusciamo a sfruttare al massimo la giornata. Visitiamo il Checkpoint Charlie, Potsdamer Platz, il palazzo del parlamento (Reichstag), l'ingresso del parco dello zoo di Berlino (giusto perché ci siamo passato d'avanti), l'ultimo frammento del muro, la nuova stazione ferroviaria (spettacolare), la torre della tv, alexander platz, il monumento con le 2771 lapidi dedicato vittime dell'Olocausto nazista e tanto altro ancora. Torneremo sicuramente a Berlino, con il tempo necessario per visitare questa bellissima capitale.

Praticamente distrutti torniamo in albergo, domani si parte.



---

## 9° giorno: Berlino – Copenaghen – 580Km

Come al solito saccheggiamo il buffet della colazione. Montiamo le valigie allo scooter e partiamo. Direzione Rostock da dove contiamo di prendere il traghetto per la Danimarca. Arriviamo al porto verso le 13:00 ma troviamo posto solo sul traghetto che parte alle 18:00. Seguendo il consiglio del gentile impiegato della biglietteria, decidiamo di spostarci a Puttgarden, a circa 250Km da Rostock, da dove i traghetti per la Danimarca partono ogni 30 minuti (e sono molto più economici).



Mentre l'impiegato della biglietteria mi spiega la strada per Puttgarden, entra un motociclista e anche lui chiede informazioni sul traghetto per la Danimarca. E' Italiano e gli spiego il problema della partenza alle 18. Gli dico che ho deciso di andare a Puttgarden ma lui è un po' scettico. Usciamo dalla biglietteria e ci rechiamo al parcheggio delle moto, e come era da prevedere, troviamo le zavorrerie che hanno già socializzato. Ci presentiamo, scambiamo qualche chiacchiera e ci raccontiamo le tappe fin ora fatte.

Ci salutiamo ed ognuno per conto suo ci dirigiamo verso la nuova destinazione. Perché? Facile, io ho lo scooter e lui la GS 1200 e come sempre accade noi scooteristi veniamo considerati dueruoisti di serie B.

Arrivati a Puttgarden attendiamo giusto 10 minuti per imbarcarci, (35€ solo andata scooter incluso), 45 minuti circa e siamo a Rodby in Danimarca, approfittiamo della traversata per mangiare qualcosa. Una volta sbarcati, ci dirigiamo subito verso Copenaghen (circa 160Km), alle nostre spalle sembra stia arrivando un temporale. La periferia di Copenaghen non è delle più belle, anzi.

Una volta giunti in città facciamo un giro di orientamento (grande signorina GPS) e poi ci rechiamo all'ufficio turistico che è d'avvero ben organizzato. Decidiamo di cercare una sistemazione in centro che, anche se certamente più costosa, ci darebbe la possibilità di visitare la

città in maniera più agevole. In pochi minuti, grazie all'organizzazione danese, troviamo l'hotel e la sistemazione per lo scooter. (110€ per notte senza colazione .... #@zz)

Ci dirigiamo verso l'hotel e, fermi ad un semaforo, chi ti incrociamo....quelli con la GS conosciuti a Rostock. Avevano preso il traghetto successivo al nostro ed hanno beccato il temporale che vedevamo alle nostre spalle. Sono anche loro alla ricerca di un hotel. Ci scambiamo qualche informazione ed alla fine decidono di venire al nostro hotel che sembra essere più economico di quelli che hanno visto fin ora. (#@zz)

L'hotel non merita assolutamente la cifra pagata, ma perlomeno è centralissimo. Dopo una doccia usciamo per fare conoscenza con la Danimarca, con la città e con i nuovi amici motociclisti. Ma anche per cenare! Subito ci rendiamo conto di quanto Copenaghen sia costosa e di quanto bevano i suoi abitanti.

Il primo colpo d'occhio "serale" della città non è dei migliori. Sembra molto sporca e invasa da barboni e gruppi di ragazzi ubriachi.



Facciamo conoscenza con Samuele e Sara. I nostri due nuovi amici vengono da Padova e ci raccontano che quello è il loro primo vero viaggio in moto e che vorrebbero arrivare a capo nord ma che stanno incontrando molte difficoltà anche perché non sono adeguatamente attrezzati per un viaggio così lungo. Come volevasi dimostrare non è sufficiente comprare una moto per diventare motociclisti.

Dopo una lunga passeggiata per il centro torniamo in hotel.

---

## 10° giorno: Copenaghen

Sole. Finalmente il sole. Fa pure caldo! Facciamo colazione in un bar vicino all'hotel.

Armati di cartina e guida, in compagnia dei nuovi amici, iniziamo la scoperta di Copenaghen. Con il sole dobbiamo necessariamente rivedere l'impressione avuta la sera precedente.



Le strade, le piazze ed i monumenti trasmettono la storia e le tradizioni di una grande capitale europea che, da più parti, viene definita "città a misura d'uomo". Percorriamo le belle strade del centro affollate di turisti, ci soffermiamo a Nyhavn ammirando le tipiche case colorate, visitiamo il palazzo reale, poi percorriamo la lunga passeggiata che costeggia i canali e che caratterizzano questa città, giungendo a Kastellet, e finalmente la sirenetta.

Dico finalmente solo perché è stato il traguardo della lunga passeggiata, di per sé non è che sia questa cosa spettacolare! Dopo una sosta per un panino, salutiamo gli amici, ormai sfiniti, e da soli ci dirigiamo a Christiania. Il quartiere che dagli anni settanta si è trasformato in un vero e proprio laboratorio sociale hippie.

Ora siamo stanchi anche noi. Hotel, doccia e qualche minuto di relax, e siamo pronti per cenare in un "tipico" ristorante a Nyhavn in compagnia degli amici di Padova.



## 11° giorno: Copenaghen – Potsdam – 580Km

Appena svegli proviamo a pianificare la prossima tappa. L'idea sarebbe di dirigersi verso Stoccolma con i due ragazzi di Padova. Facciamo colazione, chiudiamo i bagagli e passiamo per la hall dell'albergo per ritirare i documenti. Qui un banale disguido, rischia di rovinarci la giornata. La signorina della reception vuole essere pagata nuovamente il conto delle due notti (220€). Mi lancio in una animatissima discussione (in inglese) con l'impiegata per nulla gentile, che non vuole sentire ragioni. Forse non si fida di un Italiano? Tanto più se Napoletano?? Mentre i toni si fanno sempre più "caldi", mi giro per cercare il conforto di Sabrina e..... non te la trovo a chiacchierare serenamente con due coppie di ragazzi italiani appena arrivati nell'hotel!!!

Fortunatamente, riesco ad ottenere una connessione internet e dalla movimentazione della mia carta di credito riusciamo a chiarire e risolvere la situazione.

Ancora innervosito dall'accaduto, raccolgo valigie e borse varie e come un mulo mi dirigo verso lo scooter per sistemare i bagagli. Sabrina chiacchiera!

Non capita tutti i giorni di conoscere ad oltre 2500km da casa delle persone che abitano a 200 metri da casa tua e che non hai mai visto! Solo per questo la perdono.

Finalmente, quando sembra che non ci siano più intoppi e siamo pronti per partire, consultiamo il meteo (dal palmare dell'amico di Padova) e ..... allarme meteo su Norvegia e Svezia!!! Come ci mettiamo in viaggio inizia a piovere. Dopo qualche chilometro, decidiamo di tornare indietro verso la Germania.

Sotto un discreto temporale arriviamo a Rodby e prendiamo il traghetto per Puttgarden. Durante la breve traversata, approfitto degli asciugamani a getto d'aria delle toilette della nave per asciugare l'interno del casco di Sabrina che, non si capisce da dove, ma fa acqua.

Arrivati a Puttgarden, salutiamo i ragazzi di Padova, che con la loro GS possono approfittare dei più permissivi limiti di velocità presenti in Germania per fare una tappa più lunga.

Indossando il casco, Sabrina si accorge che manca la plastica che copre il meccanismo di "snodo" della mentoniera. Ho fatto un altro guaio, mentre asciugavo il casco l'avrò perso! Il problema è che se prima il casco faceva entrare un po' d'acqua, adesso Sabrina corre il rischio di annegare. Prima che sia troppo tardi, prendo il mio fidato nastro adesivo "americano" e faccio una "medicazione" al casco.

Continua a piovere. Non abbiamo avuto il tempo di pensare ad una meta per la tappa di questa sera e dopo un rapido consulto, decidiamo di dirigerci verso Berlino. Incomincia a fare buio e la stanchezza si fa sentire. Ci fermiamo su un autogrill per mangiare qualcosa e per riposarci un po'. Ne approfittiamo per dare uno sguardo alla guida. Non abbiamo intenzione di arrivare proprio a Berlino così, decidiamo di uscire dall'autostrada per cercare un posto per la notte in un paesino definito dalla guida "incantevole località turistica sul lago di Grosser Zernsee" ..... lasciamo perdere!!!!



Ci dirigiamo verso Potsdam. Si fa sempre più buio. Chiediamo ad una "locanda" lungo la strada ma non hanno posto ma ci indicano un borgo lì vicino dove ci dovrebbe essere un "agriturismo". Imbocchiamo un viottolo di campagna e dopo un paio di chilometri ci troviamo in un'altra era!

Sembra di essere tornati indietro nel tempo. Una bella insegna in legno dipinto ci indica la strada per l'agriturismo. Il proprietario, un contadino dal viso paffuto e rosso, ci mostra la stanza.

E' bellissima, Sabrina la definisce rustica e "romantica", io aggiungo anche poco costosa. Andiamo a dormire.

---

## 12° giorno: Potsdam – Dresda 220Km

Ci sveglia il sole! Non ci sembra vero, il sole. La colazione è spettacolare, tutti prodotti fatti in casa. Facciamo qualche foto e ci rimettiamo in moto, destinazione Dresda.

Sono poco più di 200Km e riusciamo ad arrivare in mattinata. Troviamo un hotel al centro (90 €B&B), scarichiamo i bagagli e ci lanciamo alla scoperta di Dresda.



La città ha un centro storico d'avvero molto bello, anche se è stato completamente ricostruito dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale. I tedeschi sono un fenomeno in queste cose e sono riusciti a cancellare i segni della guerra e a riportare i palazzi, le chiese ed i monumenti all'antico splendore rispettando l'originale "stile" della città.

Passiamo la giornata a passeggiare per le strade e le belle piazze piene di turisti. Come al solito Sabrina incontra un suo amico. Il mondo è piccolo!

Ceniamo in un simpatico ristorante lungo una delle strade principali e poi andiamo a nanna.

---

## 13° giorno: Dresda – Norimberga – 320Km

Che facciamo, andiamo a Praga? Non è lontana. I giorni di vacanza sono quasi finiti ed andare a Praga per restarci una sola giornata non ci sembra la cosa migliore da fare. Optiamo per Norimberga.

La città, famosa per il processo che portò alla sbarra i massimi esponenti nazisti per crimini contro l'umanità, oggi trasmette il tipico spirito "bavarese" di allegria e vivacità. Una volta oltrepassate le mura della città vecchia si entra in uno dei centri storici più affollato di turisti di tutta la Germania.

La città regala degli scorci d'avvero molto suggestivi ed è d'avvero piacevole passeggiare per le sue strade piene di edifici "a graticcio".



La grande zona pedonale racchiude belle strade ricche di negozi e grandi magazzini ed il percorso si snoda attraverso le antiche chiese di San Lorenzo e di San Sebald fino ad arrivare alla grande piazza del Mercato (Hauptmarkt) con la cosiddetta "Fontana Bella" (Schöne Brunne) nella cui inferriata è incastonato un grosso anello dorato che si dice porti fortuna a chi lo fa girare. Sabrina lo ha consumato!

Mangiamo da Nordsee e poi ancora a zozzo per la città fino a sera.

---

## 14° giorno: Norimberga – Monaco – 180Km

L'ultima tappa in Germania della nostra vacanza non poteva che essere Monaco. La capitale della Baviera. Decidiamo di trascorrerci almeno due giorni. Percorriamo rapidamente i quasi 200 Km che separano Norimberga e Monaco.

In mattinata arriviamo in città e prendiamo un hotel poco distante dal centro (100€ B&B).

Anche oggi c'è il sole e subito ne approfittiamo per andare a visitare la città vecchia e Marienplatz, il famoso "salotto" di Monaco, sempre affollata di turisti.

Purtroppo la facciata del municipio neogotico, sulla cui torre il famoso carillon suona più volte al giorno è in restauro e non possiamo godere della "visione d'insieme".

Le piazze piene di gente, i mercatini, i chioschetti che vendono birra e brezeln rendono evidente perché questa città gode della fama di essere la più vivace della Germania. Concludiamo in birreria (Hofbräuhaus) la prima giornata a Monaco, stanchi ma soddisfatti della bella giornata trascorsa.



---

## 15° giorno: Monaco

Dopo la solita ricca colazione siamo nuovamente in giro per Monaco. Oggi visitiamo il Deutsch Museum (Museo della Scienza e della Tecnica). D'avvero molto interessante. Il ritmo della giornata è "riposante" anche se stiamo consumando le scarpe per quanto stiamo camminando.



Riusciamo anche a trovare un po' di tempo per lo shopping. Incomincia a farsi sera e decidiamo di tornare all' Hofbräuhaus per la "solita" birretta.

Telefonando a casa veniamo informati di un allarme meteo per il nord Italia, la cosa ci preoccupa un po' dato che domani abbiamo in programma di tornare in Italia. I temporali sono previsti nel primo pomeriggio e così decidiamo di partire quanto prima possibile l'indomani mattina.

Mi ricordo di aver preso il numero di telefono di alcuni alberghi a Garda, e per evitare di dover cercare un albergo sotto la pioggia, provo a chiamare. Siamo fortunati c'è posto e prenotiamo.

Andiamo a dormire un po' più tranquilli.

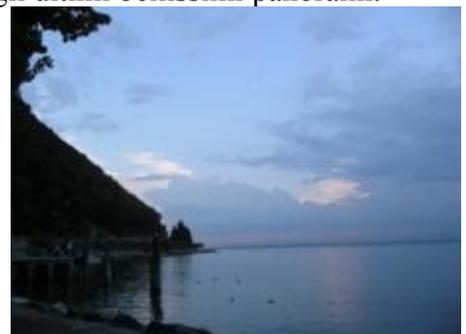
---

## 16° giorno: Monaco – Garda – 420Km

Come deciso la sera prima la sveglia suona alle 6,30. Incominciamo a sistemare i bagagli e poi facciamo colazione. Alle 8:00 siamo già in viaggio, vestiti come se dovessimo affrontare il diluvio universale. Stranamente il cielo è sereno, e la Baviera ci regala gli ultimi bellissimi panorami.

Passiamo l'Austria (la solita "vignetta") e poi giù per il Brennero. Il cielo comincia ad annuvolarsi ma non piove e fa pure caldo. Arriviamo a Garda ad ora di pranzo e non riusciamo a capire perché la gente va in giro in pantaloncino e canotta. Ma non lo sanno che c'è l'allarme meteo??

Dopo aver scaricato per l'ennesima volta i bagagli e fatta una doccia, decidiamo di affrontare il problema dell'allarme meteo seduti ad una gelateria in riva al lago mentre gustiamo un favoloso gelato multipiano!



La sera ceniamo all'aperto nell'ottimo ristorante dell'albergo e finalmente eccolo, in lontananza vediamo qualche lampo. Che soddisfazione!

---

**17° giorno:** Garda – Napoli – 750Km

Oggi si torna a casa! Ci aspetta una lunga tappa autostradale. C'è il sole e fa molto caldo. Ogni sosta, per fare benzina o per riposarci, è utile per "alleggerire" l'abbigliamento. Alle 19, dopo aver percorso circa 6100km dalla partenza, siamo casa.

Siamo partiti con l'idea che Copenaghen e la Danimarca sarebbero state le mete del nostro viaggio, invece strada facendo abbiamo scoperto la Germania. Non pensavamo potesse piacerci tanto. Bei paesaggi, belle città e bella gente. Così le tappe che avremmo dovuto portarci "rapidamente" in Danimarca sono diventate sempre più brevi e lente, tanto che alla fine abbiamo potuto dedicare solo due giorni alla meta originaria. Certo anche il cattivo tempo ha contribuito a rallentare l'andatura, ma siamo certi che se la Germania c'è piaciuta così tanto con la pioggia.....

Ecco una sintesi delle oltre 1000 foto:

<http://picasaweb.google.com/MaxB650/Germania2007>

Saluti

Massimo e Sabrina ( e signorina GPS)

<http://www.dueinmoto.it>